

IL RUOLO DEGLI *E-BOOKS* NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

ANNALISA LATELA

Università degli Studi di Bari

Abstract

Il presente contributo vuole evidenziare i vantaggi dell'uso e della creazione degli e-books nell'apprendimento di una lingua straniera, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità di lettura e scrittura. La multimedialità e l'interattività insite nelle tecnologie contribuiscono da un lato ad integrare l'opera dell'insegnante, rendendo la sua proposta culturale più stimolante e significativa per l'allievo; dall'altro consentono all'alunno di diventare un soggetto attivo del proprio apprendimento, esaltando la sua curiosità, la sua motivazione ad apprendere e la sua creatività. In questi termini, l'apprendimento diventa un'esperienza ricca di significato. Nelle pagine che seguono si tenterà di delineare il rapporto tra libro elettronico e apprendimento delle lingue straniere, attraverso l'apporto delle più recenti teorie in campo glottodidattico, e si definirà il significato del termine "e-book", sottolineando le differenze di quest'ultimo con il libro cartaceo. Il contributo si concluderà con la presentazione di un possibile percorso di progettazione e realizzazione di un libro elettronico, con testi in lingua straniera, da sperimentare a scuola, in quanto si è fermamente convinti che ogni supposizione teorica debba essere sempre concretizzata e validata da una buona pratica didattica.

Parole chiave: *e-books, apprendimento, lingua straniera*

1. Introduzione

È trascorso ormai quasi un decennio dalle polemiche nate intorno alla pubblicazione, e alla successiva interruzione nella distribuzione, del famoso *The Plant* di Stephen King¹, uno dei primi romanzi rielaborati in versione *e-book*. In uno scenario di piena euforia, che lasciava presagire immani guadagni ed interessanti introiti, anche in Italia si pensò ad un mercato del libro elettronico e gli editori di primo piano iniziarono a pianificare in funzione di questo nuovo settore di produzione. A quei tempi sembrava che l'*e-book* potesse avere un futuro commerciale, tanto che il Ministro dell'Economia Tremonti ipotizzava per l'anno scolastico 2005/2006 la possibilità, per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, di usufruire di libri di testo scaricabili direttamente da Internet in formato elettronico, con un risparmio del 20% sul prezzo di copertina. La proposta, annunciata all'inizio del mese di luglio 2004 dal Corriere della Sera², fu avanzata per la prima volta nell'ambito di una ipotetica *Norma anti-zainetti (ibidem)*, volta a ridurre il peso delle cartelle e il costo complessivo dei libri di testo.

Nel giro di pochi anni, però, tutto si è rivelato progressivamente illusorio e oggi il processo di pubblicazione di *e-books* si è notevolmente ridimensionato, in quanto i costi di produzione e soprattutto quelli di tutela dei diritti imponevano prezzi di copertina in alcuni casi superiori agli stessi libri cartacei.

Tuttavia, prescindendo dal punto di vista puramente editoriale ed economico, che poco interessa ai fini del presente discorso, resta alquanto immutata ed indiscussa la validità della creazione di *e-books* per finalità didattiche.

2. *E-book* e apprendimento delle lingue straniere

A questo punto viene spontaneo chiedersi se e in quale modo gli *e-books* possano essere utilizzati a scuola con finalità didattiche nell'insegnamento delle lingue straniere. La risposta è ovviamente positiva, anzi sono molteplici le ragioni per le quali l'insegnante dovrebbe utilizzare il libro elettronico per far apprendere la lingua.

Innanzitutto non ci si deve dimenticare che l'idea stessa di *e-book* rispecchia *in toto* il modo "nuovo" di intendere la didattica delle lingue straniere. Infatti, da una visione del mondo oggettivistica, meccanicistica e comportamentistica (cfr. Calvani 1998), tipica degli anni '20-'50, completamente orientata al controllo delle acquisizioni individuali e creatrice di masse di utenti scarsamente motivati, ricettori di informazioni o esecutori pedissequi, si è passati ad una visione dapprima cognitivista di matrice chomskiana e successivamente costruttivistica (da Piaget alle odierne teorie cognitive). In seno alla glottodidattica, soprattutto di matrice comunicativo-umanistica, è andata così maturando una concezione complessa dell'apprendimento linguistico, che privilegia componenti quali la personalizzazione e la flessibilità dei percorsi cognitivi, l'integrazione tra saperi scolastici ed extrascolastici e tra linguaggi diversi, l'autonomia dello studente nella gestione delle informazioni e del suo itinerario formativo.

¹ Reperibile *on line* al sito <http://www.stephenking.com/>

² Reperibile *on line* al sito http://archiviostorico.corriere.it/2004/luglio/03/Gli_studenti_troveranno_libri_testo_co_9_040703028.shtml

Il pensiero lineare, che ha trovato la sua massima espressione nel libro stampato, è stato messo in crisi dall'odierna visione poliprospektiva e multidimensionale della conoscenza, che esalta il carattere costruttivo e creativo del processo cognitivo e sollecita un approccio didattico che stimoli la pluridirezionalità e interdisciplinarietà dei percorsi di apprendimento. Come è stato messo in luce da Gardner (1983), infatti, esistono varie modalità di rapportarsi alla realtà e di esplorare il mondo, a ciascuna delle quali corrisponde un diverso tipo di intelligenza; per sviluppare in ugual modo le *multiple intelligences* è necessario predisporre un apprendimento multipercettivo, nel quale gli *e-books* possono svolgere un ruolo essenziale.

L'integrazione degli stimoli sensoriali e dei linguaggi, promossa dall'uso e dalla creazione dei libri elettronici, migliora la capacità di apprendimento linguistico, perché opera a livello bimodale (Danesi 1998), coinvolgendo simultaneamente l'emisfero destro del cervello, che presiede alla percezione visiva (immagini fisse e in movimento, caratteri speciali, scorrevoli ecc.) e uditiva (tratti fonetici, prosodici, intonativi ecc.), e l'emisfero sinistro, che sovrintende alla decodificazione ed elaborazione del messaggio. Se si considera, inoltre, che l'uomo ricorda in piccola percentuale e per breve tempo ciò che vede solamente, in percentuale leggermente maggiore ciò che ascolta, mentre immagazzina nella memoria a lungo termine ciò che contemporaneamente vede e ascolta e ancor più ciò che vede, ascolta fa (Porcelli, Dolci 1999), ci si rende conto che l'apprendimento può essere potenziato da un insegnamento basato su compiti (*task-based*, cfr. Ciliberti 1994) che attivano più canali percettivi.

In quest'ottica, l'*e-book*, imponendo un carattere interattivo alla lezione e consentendo agli studenti di seguire percorsi cognitivi differenziati e multisensoriali, rappresenta il luogo in cui si può più facilmente realizzare il principio del *learning by doing*. Questo principio ha come quadro di riferimento teorico l'attivismo pedagogico di Dewey (1966) e le teorie di Piaget (1962; 1972) e Vygotskij (1984), che insistono sul carattere poliprospektivo della conoscenza e sul suo aspetto costruttivo, anziché meramente riproduttivo. Le teorie cognitive recenti, dal modello di Levelt (1989) a quello della processabilità di Pienemann (1998) (per approfondimenti si rimanda a Bettoni 2001, Mazzotta 2005), riprendono in parte l'ipotesi chomskiana del LAD (Chomsky 1969-70) e la teoria di Bruner (1988), secondo cui la conoscenza è collegata all'esperienza e all'interazione tra l'individuo e l'ambiente, e sostengono che la mente processa e trasforma gli *inputs* provenienti dall'esterno, organizzandoli in strutture gerarchiche, nelle quali le informazioni specifiche si saldano ai concetti più generali per poi legarsi tra loro attraverso nessi associativi. Ciò che gli individui apprendono si forma, quindi, attraverso un processo attivo di manipolazione, re-invenzione e ricostruzione dell'esperienza, che in tal modo diventa significativa, organizzata e permanente. Sul piano glottodidattico ne consegue che il discente viene considerato il protagonista attivo e consapevole del processo di apprendimento.

Ma che cos'è un *e-book* e quali differenze presenta rispetto ad un libro cartaceo? Prima di illustrare un percorso realizzabile a scuola, sarebbe bene chiarire il significato di questo termine. Come sottolinea Roncaglia (2001: 1), "l'uso dell'espressione 'libro elettronico', o del più diffuso anglicismo *e-book*, è tutt'altro che univoco e le definizioni proposte non sono prive di aspetti problematici". Inoltre, si è spesso creata confusione tra il libro elettronico e il dispositivo di lettura; "it is essential to distinguish between the idea of a *digital book* and a *book-reading appliance*. A digital book is just a large structured collection of bits that can be transported on CD-ROM or other storage media or delivered over a network connection, and which is designed to be viewed on some combination of hardware and software ranging from dumb terminals to Web browsers on personal computers to the new book reading appliances" (Lynch 2001: 2).

In questa sede si è concordi con l'accettare la distinzione, fornita sia da Wikipedia, la libera enciclopedia *on line*, che da Reale (2003), secondo cui il termine *e-book* designa sia il

libro in formato elettronico o su supporto digitale, quanto il formato elettronico stesso in cui convertire il testo (*e-book format*). A questi termini si aggiungono, poi, *l'e-book reader* e *l'e-book reader device*, che sono rispettivamente il software per la lettura, come ad esempio Microsoft Reader o Adobe Acrobat, e il dispositivo di lettura del libro elettronico, articolato nelle quattro tipologie di lettori rigidi dedicati, computer palmari, tablet PC, dispositivi flessibili basati su e-paper. Tra i lettori rigidi dedicati rientra "My friend" prodotto in Italia da IPM-Net³ che ha la caratteristica di presentare una "copertina" molle che ricopre lo schermo, accentuando l'affinità con il libro cartaceo.

L'idea originaria dell'*e-book* era appunto quella di riprodurre il libro cartaceo non solo per il contenuto, ma anche per la forma, rendendo la lettura il più possibile simile a quella che si avrebbe sfogliando le pagine di un normale libro.

La novità assoluta rispetto al libro tradizionale è rappresentata dalla trasformazione del ruolo dell'utente, che da lettore può diventare anche autore dell'*e-book*, creando egli stesso testi da convertire successivamente in formato digitale. Inoltre, il lettore di un *e-book* si trova a gestire molteplici funzioni: scorrere le pagine, bloccarle, leggerle, inserire dei segnalibro, evidenziare alcuni passaggi, scrivere note sul bordo della pagina. A tutto ciò si aggiunga, data la natura digitale dei libri elettronici, la possibilità di compiere operazioni impensabili per il lettore di un libro tradizionale: conoscere la ricorsività di un termine o di una frase, far leggere il testo ad un sintetizzatore vocale per una pronuncia corretta, inglobare elementi multimediali e così via.

Sebbene i detrattori del libro elettronico si ostinino ad affermare il contrario, l'uso degli *e-book* presenta evidenti vantaggi, soprattutto in ambito scolastico; primo fra tutti l'estrema possibilità di aggiornamento e correzione continui, per cui l'alunno ha un *feedback* regolare sugli errori commessi. Inoltre, lo sviluppo di percorsi interdisciplinari e multimediali motiva fortemente gli studenti, rendendoli protagonisti attivi del loro processo di apprendimento: all'interno del libro elettronico è infatti possibile decidere di inserire filmati, interviste, brani musicali, immagini statiche o animate, disegni realizzati dagli alunni.

3. Dalla teoria alla pratica: un percorso per la progettazione e realizzazione di un *e-book*

Come si è avuto modo di osservare, gli *e-books* si possono rivelare strumenti glottodidattici molto efficaci, in quanto facilitano il processo di acquisizione e metacognizione. L'interdisciplinarietà, la pluralità di linguaggi e canali percettivi, l'attivazione di quelle che Gardner (1983) chiama intelligenze multiple, la costruzione di percorsi cognitivi autonomi costituiscono il lato positivo dell'uso didattico degli *e-books*, a condizione però che il docente scongiuri il rischio del sovraccarico cognitivo dovuto alla molteplicità degli stimoli e delle informazioni (Porcelli 1994) e aiuti l'alunno con delle indicazioni precise.

Per realizzare un libro elettronico che serva da rinforzo delle attività programmate, l'insegnante non deve necessariamente possedere una qualificazione informatica di alto livello, ma gli basta un'alfabetizzazione di base in un comune programma di videoscrittura e una particolare propensione all'uso del PC. Il percorso per la costruzione di un *e-book*, di seguito presentato, ha lo scopo appunto di fornire una traccia operativa concreta a quei docenti di lingue delle scuole secondarie di primo e secondo grado che vogliono cimentarsi con strategie

³ Cfr. <http://www.ipmnet.org/IPMNews/backissue.cfm?issue=63>

innovative d'insegnamento, per le quali non sono richieste sofisticate competenze informatiche, ma una semplice lettura di guide specifiche disponibili *on line* (cfr. Farri 2001).

Dalla progettazione alla realizzazione di un e-book

1^ Fase Introduzione al concetto di *e-book* e verifica dei prerequisiti:

- Breve spiegazione del concetto di libro elettronico;
- Conversazioni guidate, volte a ricercare le differenze tra libro cartaceo–libro elettronico;
- Presentazione di semplici *e-books* agli alunni, reperiti *on line*⁴;
- Analisi degli *e-books* presentati da un punto di vista grafico e contenutistico.

2^ Fase Progettazione dell'e-book:

- Formulazione generale del progetto, delle finalità e degli obiettivi;
- Suddivisione della classe in gruppi di lavoro e attribuzione a ciascun gruppo del tema di ricerca e raccolta dei relativi materiali;
- Produzione in lingua straniera di brevi poesie, filastrocche e indovinelli in rima, giochi enigmistici (rebus e sciarade), ricerca di proverbi noti e invenzione di nuovi, rielaborazione di una fiaba nota sostituendo le sequenze narrative con versi in rima.

3^ Fase Realizzazione

- Scelta del software (Ms Reader) scaricabile gratuitamente dal sito della Microsoft⁵ per la costruzione del libro elettronico;
- Rappresentazione grafica dei contenuti dei testi poetici attraverso l'uso del software *Paint*, scansione dei disegni prodotti su carta, *download* di *clipart* e immagini da *Internet*;
- Elaborazione grafica della copertina del libro elettronico e dell'icona con cui l'*e-book* figurerà nella biblioteca virtuale del computer;
- Digitazione e salvataggio dei testi realizzati in formato .doc e trasformazione in formato .lit
- Accesso alla biblioteca elettronica e agli *e-books* contenuti in essa.

⁴ Cfr. <http://www.vbscuola.it/>; <http://www.classicistranieri.com/>; <http://www.babeleweb.net/>;
<http://www.gnomiz.it/vox/libri00.htm>; http://www.gutenberg.org/wiki/Main_Page; <http://www.readme.it/>;
http://it.wikibooks.org/wiki/Pagina_principale; <http://www.infinitestorie.it/>; <http://www.juniorlibri.it/>;
<http://www.tikatok.com/>;

⁵ <http://www.microsoft.com/reader/it/downloads/pc.msp>

- Navigazione tra le pagine degli *e-books* realizzati e utilizzo di alcune funzioni di supporto alla lettura: usare segnalibri, evidenziare parti del testo, scrivere delle note, lasciare dei segni sul testo, copiare parti del testo, cancellare o nascondere tutte le modifiche apportate senza alterare il contenuto degli *e-books*.
- Utilizzo del sintetizzatore vocale per riascoltare automaticamente il contenuto del libro elettronico in lingua inglese.
- Realizzazione di un CD contenente gli elaborati prodotti da inserire in una mediateca.

4. Conclusioni

Le tecnologie multimediali, e in particolare l'uso degli *e-books*, stanno modificando sempre più la struttura del nostro pensiero, tanto che dinamicità, duttilità e complessità sono ormai componenti ricorrenti delle società post-moderne e del nostro modo di vivere. Da tale complessità discende, sul piano didattico, la necessità di una scuola che sappia fornire agli alunni gli strumenti indispensabili per la costruzione di una conoscenza contestualizzata e che riesca a promuovere stili di apprendimento flessibili e diversificati. In questa direzione, l'introduzione degli *e-books* nella didattica delle lingue, attivando contemporaneamente più modalità percettive, può senza dubbio facilitare sotto molti aspetti l'apprendimento, rendendolo più piacevole e facendolo scaturire dall'agire contestualizzato (Mazzotta 2004).

La realizzazione in classe di libri elettronici costituisce, infatti, un importante rinforzo della motivazione e un modo efficace per coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento linguistico, perché stimola le loro capacità critiche e di *problem solving* e li abitua ad organizzare in modo consapevole le loro conoscenze.

Appare dunque evidente che nel prossimo futuro gli strumenti elettronici per l'apprendimento multimediale interattivo influenzeranno il modo di apprendere e i contenuti della conoscenza. Di certo, il docente e il libro stampato non potranno mai essere completamente sostituiti dall'*e-book*, ma di sicuro quest'ultimo potrà affiancare l'attività di insegnamento tradizionale rendendo l'apprendimento più efficace, adattivo e ricco.

Un uso didattico non improvvisato delle tecnologie e degli *e-books* presuppone, però, una revisione del percorso formativo del docente di lingue, che gli consenta di acquisire quelle competenze multialfabetiche (cfr. Margiotta 1997) indispensabili per aiutare gli alunni a non perdersi nella sempre più fitta ragnatela di stimoli plurisensoriali e di informazioni che caratterizza il mondo odierno.

Riferimenti bibliografici

- Bettoni C., 2001, *Imparare un'altra lingua*, Roma-Bari, Laterza.
- Bruner J., 1988, *La mente a più dimensioni*, trad. it., Roma-Bari Laterza.
- Calvani A., 1998, "Costruttivismo, progettazione didattica e tecnologie", in D. Bramanti (a cura di), *Progettazione formativa e valutazione*, Carocci, Roma.
- Chomsky N., 1969-70, *Saggi linguistici*, trad. it., Torino, Boringhieri.
- Ciliberti A., 1994, *Manuale di glottodidattica*, Firenze, La Nuova Italia.
- Danesi M., 1998, *Il cervello in aula!*, Perugia, Guerra.

- Dewey J., 1966, *Democrazia e educazione*, trad. it., Firenze, La Nuova Italia.
- Gardner R., 1983, *Frames of Mind, the Theory of Multiple Intelligences*, New York, Basic Books.
- Levitt W.J.M., 1989, *Speaking. From Intention to Articulation*, Cambridge (MA), MIT Press.
- Margiotta U.(a cura di), 1997, *Riforma dei curricoli e formazione dei talenti. Linee metodologiche ed operative*, Roma, Armando.
- Mazzotta P., 2004, "L'e-learning nella didattica delle lingue e nella formazione dei docenti" in
R.Dameri (a cura di), *Comunic@ted*, Milano, Edistudio.
- , 2005, "L'italiano come seconda lingua per gli immigrati: aspetti cognitivi e riflessioni glottodidattiche", in *PLAT, Quaderni del Dipartimento di Pratiche linguistiche e analisi di testi*, 3, Bari, Edizioni dal Sud.
- Piaget J., 1962, *Il linguaggio e il pensiero nel fanciullo*, trad. it., Firenze, Giunti e Barbera.
- , 1972, *La formazione del simbolo nel bambino*, La trad. it., Firenze, Nuova Italia.
- Pienemann M., 1998, *Language Processing and Second Language Development: Processability Theory*, Amsterdam, Benjamin.
- Porcelli G., 1994, *Principi di glottodidattica*, Brescia, La Scuola.
- Porcelli G., Dolci R., 1999, *Multimedialità e insegnamenti linguistici*, Torino, UTET Libreria.
- Vygotskij L., 1984, *Lo sviluppo psichico del bambino*, trad. it., Roma, Editori Riuniti.

Sitografia

- Baccaro A., "Gli studenti troveranno i libri di testo su Internet", in *Corriere della Sera*, http://archiviostorico.corriere.it/2004/luglio/03/Gli_studenti_troveranno_libri_testo_co_9_040703028.shtml, 03/07/2004
- Lynch C., "The Battle to Define the Future of the Book in the Digital World", in *First Monday* http://firstmonday.org/issues/issue6_6/lynch, 2001
- Farri P.L., "Facciamo un libro elettronico?", in <http://www.vbscuola.it/ebook/ebkindex.htm>, 2001
- Reale L.M., "Il libro elettronico e l'editoria digitale umanistica In Italia", in *Italianistica Online*, http://www.italianisticaonline.it/e-book/dossier_07.htm, 2003
- Roncaglia G., "Libri elettronici: problemi e prospettive", http://www.merzweb.com/testi/saggi/e-book_problemi_e_prospettive.htm, 08/01/2001
- <http://it.wikipedia.org/wiki/EBook>
- www.stephenking.com

<http://www.vbscuola.it/>

<http://www.classicistranieri.com/>

<http://www.babeleweb.net/>

<http://www.gnomiz.it/vox/libri00.htm>

http://www.gutenberg.org/wiki/Main_Page

<http://www.readme.it/>

http://it.wikibooks.org/wiki/Pagina_principale

<http://www.infinitestorie.it/>

<http://www.juniorlibri.it/>

<http://www.tikatok.com/>

<http://www.ipmnet.org/IPMNews/backissue.cfm?issue=63>

<http://www.microsoft.com/reader/it/downloads/pc.msp#>